



Ambasciata d'Italia  
Lubiana

## OSSERVATORIO ECONOMICO 11/2024

*15 marzo*

*Red.: Vogrič*

### DATI MACROECONOMICI

#### **Sale la produzione industriale**

A gennaio la produzione industriale è stata superiore del 10,7% rispetto al mese precedente. L'incremento più consistente è avvenuto nel settore manifatturiero (+16,3%); l'attività mineraria è cresciuta dell'11,0%, mentre la produzione di energia e di gas è scesa del 5,7%. Su base annua la produzione industriale è cresciuta del 12,2%, con un forte aumento dell'attività mineraria (+52,8%) e un sensibile calo nella produzione di corrente (-36,6%). Nel manifatturiero è stata registrata una crescita del 13,9%.

Un miglioramento della produzione industriale era stato avvertito già alla fine del 2023 anche in base ai consumi più elevati di energia. Il consumo di gas fra ottobre 2023 e gennaio è stato infatti dell'8% superiore rispetto allo stesso periodo di un anno prima, mentre il consumo di energia elettrica fra le imprese dello 0,8% superiore rispetto al mese precedente; si è trattato di un aumento esiguo, ma significativo, in quanto avvenuto per la prima volta dopo il maggio 2022. Il quotidiano Delo osserva che un miglioramento è stato registrato in tutti i comparti industriali, ad eccezione dell'industria del vetro.

### ENERGIA

#### **Secondo blocco della centrale nucleare di Krško: la maggioranza dei partiti parlamentari per l'avvio del procedimento referendario**

Tutti i gruppi parlamentari, ad eccezione di Sinistra, hanno proposto all'Assemblea Nazionale l'avvio del procedimento per l'indizione di referendum consultivo riguardante il secondo blocco della centrale di Krško. "Poichè si tratta di un progetto che riguarda l'intero Paese e diverse generazioni non c'è spazio per la destra o la sinistra", ha dichiarato

al riguardo la deputata del Movimento Libertà e presidente della Commissione parlamentare Infrastruttura, Nataša Avšič Bogovič. Soddisfatto anche il Primo Ministro e leader di tale partito, Robert Golob, per il quale il secondo blocco è un progetto strategico che coinvolge l'intero Paese, va oltre i partiti, il governo e il mandato politico di ciascun esecutivo. Il Partito Sinistra non ha aderito alla proposta bipartisan in quanto non sono chiare alcune questioni di fondo: la potenza del reattore, i costi del progetto e dell'energia elettrica che verrà prodotta, riporta il portale di RTV Slovenia.

La decisione della maggioranza dei partiti fa seguito alla riunione di fine gennaio durante la quale i rappresentanti dei partiti parlamentari, i capigruppo all'Assemblea Nazionale e le più alte cariche istituzionali (Presidente della Repubblica, Presidente del Parlamento e Primo Ministro) avevano convenuto di formulare congiuntamente il relativo quesito referendario. In tale occasione, il Partito democratico (SDS), che aveva proposto che il referendum fosse effettuato assieme alle elezioni per il Parlamento Europeo, si è detto pronto a ritirare la propria proposta parlamentare; cosa che successivamente ha fatto. Ora sembra che il referendum possa essere effettuato a novembre, probabilmente con altri referendum. Alcuni mesi fa il Premier Golob ha dichiarato altresì che non è escluso in un secondo momento un altro referendum su tale materia.

### **Ipotesi di spostamento dell'Agenzia per la gestione delle scorie radioattive**

Il comune di Krško, nel cui territorio si trova l'unico impianto nucleare del Paese, si oppone allo spostamento dell'Agenzia per la gestione dei rifiuti radioattivi (ARAO) da Krško a Lubiana, mossa che, secondo la municipalità, costituisce un tentativo di centralizzazione, riferisce l'agenzia di stampa STA.

Il cambio della sede si basa sulle modifiche allo statuto dell'agenzia adottate dal governo la settimana scorsa.

## ITALIA-SLOVENIA

### **Collaborazione fra i comuni dell'area di confine**

Alla presenza del Ministro della Repubblica di Slovenia per la coesione e lo sviluppo regionale Aleksander Jevšek, di quello per gli Sloveni nel mondo, Matej Arčon, e dell'Assessore della Regione Friuli-Venezia Giulia alle Autonomie Locali e Lingue Minoritarie, Pierpaolo Roberti, 17 sindaci dei comuni dell'area carsica (12 italiani e 5 sloveni) hanno firmato lunedì a Trieste una lettera d'intenti volta ad una maggiore collaborazione territoriale. In ambito di essa rientra la costituzione di un Gruppo europeo per la cooperazione transfrontaliera (GECT) chiamato a preparare programmi congiunti, soprattutto nel campo del turismo transfrontaliero e nel finanziamento del geoparco Kras-Carso. Diversi media, fra i quali il quotidiano Primorski dnevnik, sottolineano che la firma di ieri fa seguito alla creazione del GECT isontino, che ha consentito una migliore cooperazione fra i comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba e la scelta di Nova Gorica e Gorizia a Capitale Europea della Cultura 2025.

## POLITICA ECONOMICA

### **L'ufficio di Golob smentisce il suo presunto interessamento per Bruxelles**

Il gabinetto del Primo Ministro Robert Golob ha smentito le affermazioni mediatiche secondo i quali il Premier starebbe riflettendo sull'incarico di commissario europeo dopo

le elezioni al Parlamento Europeo. “Oltre a non pianificare di presentarsi alle elezioni europee è fermamente deciso di portare con successo al termine il mandato conferitogli dagli elettori”, ha precisato l’ufficio del Primo Ministro.

Diversi media sloveni, soprattutto quelli vicini all’opposizione, sostengono che, qualora il Premier ottenesse il posto di commissario europeo, verrebbe avvicinato dall’attuale Ministro delle Finanze Klemen Boštjančič il cui ruolo nel partito negli ultimi tempi si starebbe notevolmente rafforzando.

### **Visita a Lubiana dell’ex Presidente del Consiglio Enrico Letta**

La missione del presidente dell’Istituto Jacques Delors, lunedì, rientrava in un’ottica di dialogo con gli attori nazionali per dar vita a un’Europa più indipendente e autosufficiente grazie all’innovazione, senza la quale non possono procedere né la transizione verde né quella digitale, riporta il portale di RTV Slovenia. Dopo una riunione con il Primo Ministro Robert Golob, Letta ha avuto un incontro a porte chiuse con il ministro dello Sviluppo economico, Matjaž Han, seguito da incontri con interlocutori del mondo economico e sociale.

La politica industriale dell’UE deve essere rilanciata, ha affermato Letta, il quale ritiene che occorre ridurre i procedimenti burocratici e dare maggiore slancio alle piccole e medie imprese (PMI). Egli ha affermato che la sua squadra sta collaborando strettamente con quella di Mario Draghi, incaricato dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen a compilare un rapporto sulla competitività. Sia questo rapporto che quello che sta redigendo nell’ambito del tour nei Paesi UE saranno complementari, ha detto Letta. Han ha invece sottolineato che la Slovenia ha guadagnato molto dall’adesione al mercato unico. Ma il mercato deve ora essere riorganizzato a causa dei cambiamenti geopolitici e di altre sfide, riporta la STA.

## LAVORO

### **Continua l’ondata di scioperi**

Il personale di quasi tutte le unità amministrative (paragonabili grosso modo con le prefetture italiane) è stato mercoledì nuovamente in sciopero; il sindacato di categoria chiede maggiori aumenti salariali e migliori condizioni di lavoro. Inoltre è deciso a continuare la protesta ogni mercoledì fino a quando il governo non accoglierà le rivendicazioni.

Ieri hanno incrociato le braccia i procuratori dello Stato; anche in questo caso lo sciopero fa seguito ad analogia protesta effettuata a fine gennaio, che era principalmente connessa con richieste salariali. Inoltre è in corso lo sciopero degli operatori del numero di emergenza 112 e dei medici/dentisti, che dura dal 15 gennaio scorso.

Il governo ha già diverse volte ribadito che le rivendicazioni salariali vanno risolte nell’ambito di una riforma organica del sistema delle retribuzioni del settore pubblico, sulla quale sta lavorando il governo; una bozza è stata già presentata alle controparti ed a tal fine si sono già avuti diversi incontri.